

48. Storni avv. Gio. Battista
49. Supplari Aristide
50. Tessaro Antonio
51. Tolomei dott. Antonio
52. Tomasoni avv. Giovanni
53. Trevis de' Bonfilii bar. Giuseppe
54. Trieste cav. Giacobbe
55. Trieste cav. Maso
56. Vianelli Nicolò
57. Vio dott. Giovanni
58. Zacco cav. Alberto
59. Zanon Domenico
60. Zara (da) cav. Moisè

CONSIGLIERI PROVINCIALI

1. Breda ing. Vincenzo Stefano
2. Cerutti avv. Antonio
3. Cittadella conte Giovanni
4. Jacur cav. Moisè Vita
5. Trieste cav. Giacobbe

UN'ULTIMA DELUSIONE

Il prof. Francesco Schupfer fa promettere dall' *Indipendente* di ieri la pubblicazione della lettera, colla quale egli si è ritirato dall'Associazione Costituzionale, ricambiandola col calcio, come si dice, dell' asino, nell' appoggio, in forza del quale egli era l'anno scorso riuscito a prender posto nel Consiglio Comunale.

L'Associazione Costituzionale era finora fatto scrupolo di adoperare quest'arma, che il prof. Schupfer le aveva offerta contro se stesso.

Ma poiché egli intende di trarre partito di questo delicato riguardo per far balenare il suo cenico di carta come l'orifiamma del suo partito, così cessa ogni ragione di riserbo, e possiamo mostrare a nudo ciò che sia quel vessillo e ciò che esso nasconda nelle sue pieghe.

Nell'aprile 1876, quando ancora era fresco ed intatto il programma del Ministero di sinistra, il professor Schupfer non esitò ad aggregarsi a quel nucleo rispettabile di liberali-moderati che prese l'iniziativa della nostra Associazione; non esitò ad accettare un posto cospicuo nell'ufficio direttivo di essa, benché una certa stampa non cessasse di denigrarla quasi cittadella di opposizione sistemata.

Le accuse di quella stampa non facevano allora che infiammare lo zelo del prof. Schupfer, il quale fu ben lieto di vedersi portato sulle liste dell'Associazione per le elezioni amministrative a fianco di coloro, che la stessa stampa rappresentava come gli intransigenti del nostro partito.

Ma giunto al seggio di Consigliere, più vasti orizzonti si sono affacciati agli occhi del prof. Schupfer. Il Ministero di sinistra, di cui egli aveva dubitato dapprima, lo costituì il suo uomo di fiducia, gli affidò incombenze singolari al suo amor proprio, e non pregiudicabili alla sua borsa. San Paolo si convertì alla croce sulla via di Damasco, e Schupfer al ministero di sinistra sulla via di Roma.

Venne il periodo delle elezioni politiche, e l'Associazione, ispirandosi al cuore del paese, come l'esito l'ha splendidamente dimostrato, propugnava candidature più o meno accentuate di destra, nessuna di sinistra.

La posizione del prof. Schupfer tra la Costituzione e il Ministero si faceva imbarazzante. Un volta faccia immediato sarebbe stato imprudente, ed il prof. Schupfer adottò la mezza misura dell'astensione, scusando la sua assenza col trovarsi a viaggiare.

Dopo le elezioni politiche della città e provincia, ed un viaggio a Roma, il prof. Schupfer bruciò le sue navi con la lettera di recesso dall'Associazione Costituzionale, lettera, che dovette essere lunga, come tutti gli scritti che non sono franche espressioni di un vero convincimento.

Noi non chiederemo cosa facesse lo Schupfer a Chloggia prima del 1866, e non metteremo in dubbio quelle torture, di cui egli ebbe a compiangersi, quando da Innsbruck venne insegnante nell'Università di Padova.

Il prof. Schupfer ci invita ad apprezzare il suo contegno politico in questi ultimi anni e noi non usciamo dal campo, ch'egli stesso ci addita.

Per giudicare la sincerità degli sdegni, che pare lo Schupfer intenda di tramandare ai posteri col pubblicare la sua lettera di ritiro dall'Associazione, non possiamo fare a meno di chiederci per qual miracolo l'uomo di scienza che avanti il 18 marzo inneggiava al ministro Bonghi e gradiva l'ospitalità delle colonne della *Perseveranza*, abbia in breve tempo

assunto la posa di un capo-partito politico, ed abbia fatto il suo auspiciatissimo connubio col *Bacchiglione*.

Lo Schupfer ha pescato nelle colonne del *Bacchiglione* le antiche accuse contro l'Associazione Costituzionale, e gliele ha gettate in faccia, tutto dimenticando, e giungendo perfino a protestare contro l'esclusivismo di un godalizio, che a lui, uomo nuovo, avea aperte le braccia e servito di sgabello.

Dove mai s'è veduta persona, seria e veramente civile, scrivere ad una Associazione che racchiude molte spiccate individualità cittadine, da un lato: « *Avvezzo per l'indole dei miei studi a sollevarmi al di sopra delle gare quotidiane e degli interessi individuali (sic) ho accettato volentieri di formar parte della Associazione* », e dall'altro lato « *Per ora non c'è fra voi che l'opposizione, la coccitaggine, la musoneria, il solito feticismo dei nomi: c'è qua e là perfino la mala fede e la calunnia.* »

E egli forse così che si fanno volere le oneste opinioni? E egli così che si prepara il campo di una lotta di principi? E così che si fa quella propaganda intellettuale, che si addice ad ognuno che professi una fede sincera? O non è così forse che il tribunale si accaparra il facile plusso delle masse? Non è così che il transfuga accetta nelle file dei nuovi amici il perdono di avere appartenuto ad altra bandiera?

La città nostra leggerà quelle frasi, dalle quali se un sentimento dominante traspare, egli è il cruccio dell'applauso sperato, e non saputosi guadagnare, nel discorrere con pedante e disadatto sfoggio d'erudizione di un argomento tutto pratico, come quello dell'allargamento del suffraggio.

La città nostra leggerà quelle frasi e si domanderà con qual diritto quest'ospite, che noi accarezzammo come un amico, osasse adoperare un linguaggio da retore triviale di fronte ad uomini, molti dei quali nella scienza maestri, patrioti e liberali, quando non lo si era senza pericolo, di fronte ad uomini, a cui l'intera città dette costanti prove di simpatia, di stima e di fiducia, di fronte ad un'Associazione, che avea raccolto il nome di lui, sviluppato dal *Bacchiglione*, e disertato dagli elettori, e lo avea additato ai concittadini siccome meritevole della loro fiducia.

Se lo Schupfer avesse manifestato il suo dissenso ed avesse dato corso ai suoi magnanimi sdegni, quando il Bonghi reggeva il portafoglio della pubblica istruzione, allora avrebbe peccato di sconvenienza, ma almeno avrebbe avuto l'apparenza del coraggio e della franchezza. Per il 11 gennaio 1877, come oggi, nel trovarsi le redini del potere in mano della sinistra, non v'è più ombra di coraggio; torna assai problematica la indipendenza; resta soltanto, e solenne, la sconvenienza. Resta il disgustoso spettacolo d'un uomo, che dopo aver dichiarato la guerra alle idee del *Bacchiglione*, si piega a mendicarne l'appoggio, non pel trionfo di un'idea, ma per tentare di riacquistare quel seggio nei Consigli della città, che la delusione dei suoi elettori ormai gli contende.

Non è senza rammarico, lo ripetiamo, che noi, già fautori del prof. Schupfer, ci troviamo oggi costretti a combatterlo; noi, ancora dopo l'errore della sua lettera, abbiamo sperato ch'egli nel costituirsi capo e guida di una mano di giovani, fra cui più d'uno per ingegno e per cuore lascia concepire liete speranze, avrebbe sentita la responsabilità che si assumeva, ed avrebbe serbata intemerata quella bandiera, sulla quale col nome d' *indipendenza* avea scritto rispetto agli ordini costituzionali, e pugna per la libertà.

Non è senza un amaro disinganno che noi veggiamo questo piccolo stuolo portarsi nella lotta elettorale, rinunciando avanti tutto all'indipendenza ed ai proclamati principi, per far lega coi nemici delle nostre istituzioni, con quelli che si proclamano e si proclamano repubblicani e radicali, e tutto questo per soccorrere una malintesa ambizione del suo duce il prof. Schupfer, per galvanizzarne la candidatura.

Questo sforzo non riuscirà perché la città nostra non perdona agli errori del carattere; ma seppure riscesse all'ibrido connubio di rimettere a galla come consigliere del Comune quest'uomo, che si è politicamente suicidato, la vittoria non sarebbe del gruppo da lui capitano, ma rifulgerebbe sulla bandiera del *Bacchiglione*.

O vittoria, o sconfitta, allo Schupfer resterà sempre l'onta di aver capitolato cogli avversari dei suoi principi, e di aver stretta la mano a coloro, che hanno trascinato nel fango

il suo nome, contestandogli la sua fede all'Italia, e la sua competenza scientifica.

In ogni caso, egli è punito abbastanza.

GUERRA

In Asia. — È convenuto per certi pubblicisti che tutte le notizie mandate dai turchi siano menzogne, quelle dei russi parole di Vangelo; invece noi mettiamo sempre in quarantena e le une e le altre.

A dir vero gli stessi dispauci da Pietroburgo sul combattimento fra il corpo russo di Tergukasoff presso il villaggio di Dajar sono concepiti così da far ritenere che quel generale abbia ricevuto piuttosto le basse: certo non ha vinto.

Quei dispauci dicono che l'assalto dei turchi fu respinto, benché questi fossero in numero superiore di forze; ma da quando in qua si permette, come dice il dispaucio, al nemico di venire sulle proprie posizioni per raccogliere i cadaveri? Fra popoli inciviliti che si combattono, si usa seppellire anche i cadaveri dei nemici. Che bisogno c'era dunque di chiamare i turchi nel proprio campo?

E di Bajazid, che i turchi riconfermano di aver ripresa, perchè taccono i dispauci russi?

Al Danubio. — Nessun'altra novità: pare che due altri corpi russi siano arrivati in Rumenia. Lo Czar ed il principe ereditario visitarono i danni gravissimi arrecati a Giurgovo dal bombardamento dei turchi. I russi occuparono Kirsova e Tulcia; i turchi sgomberano Kalaraski.

L'armata moscovita appresta altri passaggi.

Si suppone nei turchi la decisione di concentrare le loro forze ed aspettare il nemico nella forte linea del vallo di Traiano fra Custengie e Cernavoda. La parte inferiore della Dobruggia venne quasi completamente evacuata con le fortezze di Tulcia, Isakcia e Matein.

Dall'Asia i turchi confermano ufficialmente la presa di Bajazid, su cui i russi conservano il silenzio, senza smentirla formalmente.

Montenegro. — Finalmente i corpi riuniti di Sulyman e d'Ali Suib si avanzano per un'altra via verso Cattigne, dove il principe avrebbe intenzione di offrire loro l'ultima decisiva battaglia.

L' *Indipendente* di Trieste ha un dispaucio da B'grado in cui parlasi di movimenti sospetti delle truppe serbe.

Fehri bey, ex-governatore di Tulsica, dirigerà i lavori di difesa della linea Cernavode-Kustendische.

Alcune navi turche giunsero al porto di Kustendische. Hassi da Belgrado che Belimkric recasi a Cattigne con una missione particolare del principe Milano.

Al porto di Smirne furono collocati delle torpedini in difesa contro le navi russe che vi sono in crociera.

La *Neue Freie Presse* conferma che i russi nel tentativo di passaggio a Nicopoli, furono respinti con gravi perdite.

Costantinopoli, 24. Alcune corazzate arrivarono a Kustengie. Nel porto di Smirne vennero immerse delle torpedini.

Telegrafano da Rostochuk alla Porta che quella città venne danneggiata dal bombardamento dei russi. Le devastazioni maggiori toccarono ai consolati ed agli spedali. Anche i cristiani sarebbero indignati per questa violazione del diritto internazionale.

P. S. Il corpo d'armata russo di Zimmerman passò il Danubio a Zimnitza, come annuncia un dispaucio ufficiale del granduca Nicola: con questa notizia si accorda l'altra da Costantinopoli che i russi si trovino già sulla riva destra in numero di 40 mila.

In Asia succedono nuovi combattimenti ma non decisivi.

Dal Montenegro si hanno dispauci contraddittori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 27. — È smentito che il conte Serra sia stato nominato vicepresidente del Consiglio di Stato.

L'Italia dice non esser vero che al posto di capo del gabinetto del ministro dell'interno sia stato chiamato il cav. Bergeon, essendo stato chiamato invece a quel posto il cav. Carta Mameli.

GENOVA, 26. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova*:

G. unse ieri in Genova e prese alloggio all'Hotel de Gènes il duca di Montpensier. Egli assisteva ieri sera allo spettacolo nel Politeama. Questa mattina si recò ad assolvere presso il comm. Angelo Ferrari a Cornigliano.

COMO, 27. — Lunedì alle 6 pomeridiane ebbe luogo nell'Arena la annunciata adunanza degli operai tessitori in seta. Vi intervennero più di 3000 persone. A voti unanimi vennero accettate le condizioni già convenute colla Commissione dei fabbricanti, e da questi unanimemente accettate; ed inoltre si deliberò di lasciare in disparte ogni ulteriore domanda, ritornando al lavoro, come di consueto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il *Moniteur Universel* difende anche oggi la misura dello scioglimento della Camera, e spera che la nazione sarà col marcescicolo il quale « dissolvendo » la Camera ha provveduto a che non andasse in « dissoluzione » la società.

La Francia si occupa di un discorso pronunciato dal signor Gambetta in un banchetto, ed entrando nella questione delle elezioni dice che bisogna abiurare a qualunque ambizione personale, e fare in modo che nemmeno uno dei 363 venga escluso dal rientrare in Parlamento.

Il *Figaro* si occupa degli spacci di *bayande e cabarets*, colpiti da un decreto ministeriale. Da questo articolo rileviamo che il numero di questi stabilimenti è di 313,529 per tutta la Francia; il solo dipartimento della Senna ne ha 24,809.

Il precitato foglio dice che lo sterminato numero di cotesti stabilimenti e le riunioni che vi si tengono costituiscono un pericolo sociale.

E la *Défense* dice che il governo apponendo il voto alla politica da caffè « ha colpito mortalmente la politica del signor Gambetta. »

INGHILTERRA, 25. — Il *Times* osserva che il punto più importante della corrispondenza che ha avuto luogo fra lord Derby e il principe Gortschakoff è quello relativo alla navigazione dei Dardanelli. Lord Derby dice che l'alterare gli accordi presi dalle potenze relativamente a quella, incontrerebbe gravi ostacoli, e che d'altronde al governo di S. M. Britannica, quegli accordi sembrano saggi e soddisfacenti: piuttosto sembra preparato a chiedere un cambiamento, nello stato attuale delle cose. « Il chiedere questo cambiamento, dice il *Times*, dipenderà dall'esito della guerra, ma anche il concederlo è subordinato alle condizioni di quella: lord Derby non si compromette in nulla su questo argomento, e gli inglesi devono seguire l'esempio suo. »

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno contiene:

Legge in data 23 giugno, relativa ai redditi di ricchezza mobile.

Legge in data 23 giugno, che approva la aggregazione al compartimento lombardo di censo nuovo dei 239 comuni, fatta nel 1865 e nel 1874, e forma un unico compartimento catastale del territorio veneto di nuovo censo, del territorio lombardo di eguale censo, compresi i detti 239 comuni, e della provincia di Como.

R. decreto 3 maggio, che approva una modificazione all'art. 13 del regolamento per gli studii universitari Foscarini.

R. decreto 31 maggio, che riunisce il distretto giurisdizionale del consolato in Gaspè Basin (Canada) a quello del consolato in Moareale.

R. decreto 20 giugno, che convoca il collegio elettorale di Gualtara per l'8 luglio, e, occorrendo una seconda votazione, per il 15 dello stesso mese.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

SPORT

Circo Equestre Guillaume

Otto o nove in tutto sono le compagnie equestri che viaggiano in Europa, e Padova se ne gode la bellezza di due nella stessa stagione. Conveniamone: siamo stati proprio fortunati!

Vedremo s'alla fine della stagione saranno fortunati anche le cassette dei direttori: per debito di cronisti bisogna registrare che tanto al Circo Sahr quanto al Garibaldi, si fanno delle gran piene.

Non per nulla Padova è la città classica delle corse d'ogni specie: della famosa fiera di cavalli e del Santo protettore dei medesimi.

Bisogna convenire che il signor Emilio Guillaume dirige una delle compagnie più numerose, più ricche,

più eleganti e più brave che si sia veduta in ogni tempo.

Ed infatti, una compagnia equestre che si presenti composta dei tre fratelli Guillaume; delle cavallerizze come la signorina Melanie Niwit; dei tre clowns fratelli Stekert; dei giuocatori come i tre spagnuoli; i due francesi Darien e Volta, e di tanti altri che non nominiamo per brevità; una compagnia che ha tre elefanti ammaestrati; un'infinità di cani che fanno cose incredibili; un numero di cavalli sterminati, tutti belli, di sangue ammaestrato o no, non può qualificarsi che *Primaria*.

A questo, la compagnia Guillaume aggiunge molta eleganza nei costumi e proprietà di massa in scena.

Scendiamo ora a qualche particolare.

Il sig. Natalino Guillaume che ha fama d'uno dei migliori cavallerizzi d'Italia, fa rivivere un genere che chiamerò di scene equestri, che se non sono eseguite da un artista nel vero senso della parola, cadrebbero nel ridicolo. Ho riveduto con una vera emozione, dopo tanti anni, questa specie di fantasmagorie che in un quarto d'ora vi fa passare davanti agli occhi tutta la vita d'un uomo sia questi un dissipatore o un guerriero, un artista o uno scienziato.

Eseguite da lui, questa scena assume un tale carattere di verità che lo spettatore si commuove o ride a seconda che vuole l'artista.

I fratelli Stekert! È possibile, domando io, essere più svelti ginnastici, arditi ed eleganti? Tutto, tutto in loro è eleganza, ardezza e sveltezza, sia che si preparino ad eseguire un giuoco, sia che lo mettano ad effetto. Chi non ha visto i salti mortali per terra, fatti dal secondo dei tre fratelli, ma che termina per saltare e trovarsi sulle spalle del maggiore? E quando fatta la piramide di tre, Peppito che è il più piccolo e si trova più in alto, spicca un salto mortale all'indietro e va a cascare sulle spalle di quello che è più in basso? E il doppio salto mortale?

Che diremo dei due spagnuoli che lavorano sulla pertica tenuta in equilibrio da un terzo individuo? La precisione, l'eleganza con cui eseguono i loro esercizi è tale e tanta che infondono negli spettatori il coraggio di osservarli; perchè se no, domando io, chi sarebbe buono di starli a vedere senza tremare per loro? Infatti quando lavorano non un bravo esce dalla bocca d'alcuno, non un alito interrompe i loro esercizi, per paura che la più piccola perturbazione dell'aria potesse far loro perdere l'equilibrio.

Dulcis in fundo. Le signore! Le artiste della compagnia Guillaume si fanno ammirare nei loro esercizi e grandemente applaudire. Madamigella Melanie Niwit è una arditissima e forte cavallerizza: i suoi giuochi sul cavallo, se non sono nuovi, sono però così arditi e difficili che poche, anzi pochissime cavallerizze, possono dire di saper fare altrettanto. Suo fratello, Gastone, è già molto avanti nell'arte sua, ma diverrà uno dei più rinomati ginnastici e cavallerizzi.

Le altre, tutte bene, e come per gli uomini non starò a nominarle tutte perchè sarebbero un poco troppo: dodici!

L'ultima parola per il direttore. I nostri complimenti di critico, per il genere nuovo di scene equestri grandiose, immaginate con felicissima idea e inaugurate con brillantissimo esito. Il Torneo di Marco Visconti a Milano è tale una scena imponente che fa del sig. Guillaume più che un artista, un autore.

Non parliamo dei cavalli ammaestrati, che tutti sanno essere il Guillaume un raro ammaestratore. Non uno né due, ma addirittura sei cavalli sono ammaestrati a fare la stessa cosa con la stessa precisione, pagano a drizzarsi tutti insieme. Molti altri poi sono ammaestrati ad eseguire i più difficili passi sia in quadriglie montati, in doppie quadriglie guidate a redini lunghe, in torneo a ventine assieme.

Bravo signor Emilio Guillaume! Nel tributarle i meriti elogi per tutto quello che fa in pro dell'arte, Le raccomandiamo di tenere sempre alto il prestigio di questa italiana compagnia, con la proprietà dei costumi, l'eleganza negli addobbi, e la bravura degli artisti, che ha presentato a questo pubblico che lo ha perciò ammirato e che le rende questa testimonianza.

GARESE.

Ritornelle. — Pubblichiamo la lettera dell'onorevole signore Achille barone De-Zigno, ieri annunciata.

Onorevole Direzione del

GIORNALE DI PADOVA.

Prego questa onorevole Direzione a voler inserire nel prossimo numero

del suo Giornale la seguente dichiarazione:

Padova 27 giugno 1877.

Quantunque io non abbia la presunzione di credere che, nelle prossime elezioni amministrative, la mia persona possa essere contemplata in confronto d'altre ben di me più meritevoli, tuttavia vedendomi proposto da un Comitato Elettorale, e ricordando con gratitudine, come negli anni scorsi fossi onorato da un ragguardevole numero di voti; dichiaro che le molte mie occupazioni e la mia salute, non mi permetterebbero in alcun caso di accettare altri incarichi oltre a quelli che si riferiscono agli studii cui mi sono dedicato.

Ciò dichiaro unicamente per impedire una inutile dispersione di voti, esternando in pari tempo i sensi della mia riconoscenza a chi ebbe il cortese pensiero di porre innanzi il mio nome.

ACHILLE DE ZIGNO.

— L'onorevole signor conte Girolamo Giustiniani ci manda pure la seguente:

All'onorevole Direzione del *Giornale di Padova*.

Pregola dichiarare che declino la candidatura al Consiglio Comunale di Padova portata da alcune liste che veggio pubblicate.

Sono grato ai proponenti, ma per le ragioni istesse che nel 1869 ebbi a rinunciare all'ufficio di Consigliere Comunale devo insistere nel mio proposito.

Mi pregio

Padova, 28 giugno 1877.

GIROLAMO CONTE GIUSTINIANI fu Sebastiano

— Siamo anche assicurati che i signori Penzo e Buvoli, della lista dei *Chioszotti*, vi furono compresi contro loro volontà: della stessa lista uno è inleggibile per legge.

— Abbiamo pure ricevuto la seguente:

In una delle liste elettorali, avendo letto il mio nome, devo mio malgrado declinare la candidatura, attesa la mia tarda età, la malferma salute e le lunghe assenze da Padova.

Mi professo però riconoscente a quelli che si compiacquero di propormi, nell'atto che mi sottoscrivono

A. M. ARRIGONI degli ODDI.

Consiglio Comunale. — Nella seduta straordinaria di ieri sera, oltre alla trattazione di alcuni speciali argomenti, richiamò in particolare la pubblica attenzione il resoconto morale del 1876, con cui si chiude il periodo di vita della amministrazione comunale ristretta a quaranta consiglieri.

Fu una rapida e semplice esposizione di cifre riguardante le finanze, l'igiene, la polizia mortuaria, i lavori pubblici, la beneficenza, l'istruzione pubblica ed altri fra i più importanti servizi del Comune.

All'istante in cui per l'aumento progressivo e costante della nostra popolazione viene ad ampliarsi la rappresentanza e l'attuale Consiglio sta per cedere il posto a coloro che verranno portati dal suffragio del corpo elettorale, la Giunta con saggio ed opportuno Consiglio stimò di chiudere il presente rendiconto con una rapidissima rivista di quanto principalmente operò l'Amministrazione Comunale dall'1.° mesi del 1866 a tutt'oggi, affinché ne rimanessero fissate ed evidenti le risultanze ottenute.

E qui una parola di ricordo al sindaco Maneghini ne richiamava ai primi tempi del nostro risorgimento, e a tutta quell'epoca di riordinamento amministrativo che doveva essere la base di progressivo svolgimento degli interessi morali e materiali della città nostra. E se noi volgiamo indietro lo sguardo, e raffrontiamo ciò che in questo decennio l'Amministrazione Comunale ebbe ad attuare, non possiamo a meno di non confortarci nel pensiero che ognuno nella sua cerchia, malgrado le difficoltà dei nuovi ordinamenti, e la molteplicità dei nuovi bisogni, abbia efficacemente adempiuto al debito suo, e non sia venuto meno alla fiducia degli elettori.

L'attuazione delle patrie leggi, la riforma degli uffici, l'inventario del patrimonio, due censimenti della popolazione, due censimenti della popolazione, i regolamenti municipali, il riordinamento delle condotte mediche coll'aumento degli stipendi, nuovi si vantaggiosi contratti per l'illuminazione a gas, il piano regolatore della città, il riattamento ed ampliamento di pubblici edifici, la sistemazione delle strade comunali, la riforma delle Opere Pie, lo svolgimento ampissimo della pubblica istruzione con adeguato materiale scientifico e miglioramento nella condizione economica degli impiegati e degli insegnanti, l'assottigliamento delle imposte in relazione ai nuovi gravami governativi e l'amministrazione

del dazio consumo, diretta ultimamente dalla Giunta con notevolissimo vantaggio della gestione comunale, sono opere compiute nell'ultimo decennio; e ciò che più monta compiuta una ragguardevole diminuzione della sovrapposta sui terreni e fabbricati, e con un aumento del patrimonio comunale, in guisa che l'amministrazione comunale cominciata nel 1866 con un deficit di circa 99,000 lire, si chiuse nel 1876 con un avanzo di lire 97,000 circa, e che il patrimonio ascendente a quell'epoca a un milione e mezzo circa, fu quasi raddoppiato.

Gli è con tali splendidi risultati economici e morali, e con tali importantissimi e radicali miglioramenti della città nostra, quali di vengono invidiati da non pochi dei più cospicui Comuni del nostro Paese, che la cessante Amministrazione comunale prende commiato dalla cittadinanza, augurando che la nuova, pel bene della città nostra, tragga argomento di conforto e di esempio, vincendola nel successo e paraggiandola nell'affetto del nostro Paese.

Una Interpellanza. — Nella seduta del Consiglio Comunale di ieri sera, il dott. Gaspare Pacchiarotti domandava informazioni dapprima sulle case operaie in genere, concretando poscia la sua interpellanza al legato Riello. L'onorevole Preside del Consiglio ricordava che pel contratto stipulato nel 1876 col sig. Riello approvato dal Consiglio il pagamento delle 30000 lire destinate alla costruzione delle case operaie era convenuto in dieci eguali annualità, e che la prima per parte espressa era pure faciliata da tutte le spese e tasse del contratto, che di tal modo fino a nuovi versamenti era impossibile la costruzione dei fabbricati, e dava pure ogni altra informazione in argomento. Il sig. Gaspare Pacchiarotti si dichiarò soddisfatto, lieto che anche in questo la Giunta, mostrando il solito interesse per il pubblico bene, abbia così agevolata la via alla ulteriore attuazione di quel benefico legato.

Casino del Negozianti. — Ieri sera il Casino ha completata la sua lista dei candidati al consiglio Comunale votando a grande maggioranza il signor Ugo De-Ferrari.

Il Comitato propone di sostituire al rinunciante signor Moschini Giacomo, altro candidato, ma l'adunanza deliberò di non votare, nella lusinga che il sig. Moschini receda dalla fatta rinuncia.

Smentita. — È falso, che la Giunta abbia aversata la nomina della signora Ruzza Uselli Enrichetta a direttrice della scuola superiore femminile Scalcerle, mentre invece fu la Giunta, che propose e sostenne in Consiglio la nomina di quella egregia signora.

R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. — Il membro e segretario del R. Istituto, sig. G. Bizio, partecipò ai suoi colleghi la morte del compianto prof. Giovanni Santini, con una circolare in cui sono degnamente ricordate le grandi benemerite dell'estinto verso l'Istituto, e verso la scienza.

Il Santini era fino dal 1839 venerato decoro di quel Corpo scientifico.

Ultratio. — Il signor Pietro Prosperini ci ha fatto presente di un ritratto in litografia dell'illustre prof. Vanzetti.

Il disegno, di G. Manzoni, riuscì a meraviglia, e il lavoro litografico è dello Stabilimento Prosperini, al quale mandiamo molti ringraziamenti pel suo dono gentile.

Questo lavoro, dedicato agli studenti della Clinica Chirurgica della R. Università di Padova, è molto commendevole sotto tutti gli aspetti.

Esposizione di Napoli. — Annunziamo che l'Estrazione a sorte della cartella della Gran Lotteria, a favore degli artisti Espositori di Napoli, non avrà più luogo nel giorno 8 luglio p. v., ma resta prorogata al 2 settembre successivo.

Incendio. — Ieri alle ore 4 pomeridiane, scoppiò incendio in uno dei molini, che formano gruppo al Ponte Molino.

Il molino, che porta il n. 16, contiene la macina dello zolfo, da cui sembra che il fuoco si sia sviluppato per naturale attrito.

Certo il pericolo era grandissimo, perchè se le fiamme si fossero apprese alle altre catapecchie vicine, neppure le case di fianco si sarebbero salvate.

Ma i civici pompieri prontamente accorsi, colla loro straordinaria ed intelligente attività, isolarono il fuoco, che due ore dopo fu spento.

Si trovarono sul luogo le autorità municipali e governative, guardie e carabinieri.

Il danno si calcola a lire 2,500.

Concerto. — La musica cittadina suonerà oggi, 29, in Piazza Unità d'Italia alle ore 7 1/2 p. i seguenti pezzi:

1. Polka.
2. Sinf. Araldo. Maestro Verdi.
3. Mazurka.
4. Duetto e finale 3° Rigoletto. Verdi.
5. Valzer. Serato.
6. Poutpoury. Precauzioni. Petrella.
7. Marcia.

Le Pastette. — A proposito di quella buona gente, la quale non vuol lasciarsi persuadere che questa volta, più che in qualunque altra occasione, le elezioni amministrative hanno anche un carattere politico, leggiamo nella Gazzetta di Napoli: « Possiamo dire che le pastette sono già cominciate nella formazione delle liste elettorali. Lo scandalo avvenuto ieri l'altro nella Deputazione provinciale ne è una prova. Ecco di che si tratta: Le liste formate dalla Giunta comunale ed approvate dal Consiglio contengono 1900 nomi di nuovi elettori, iscritti, parte di ufficio, parte in seguito di domanda degli interessati.

L'art. 33 della legge comunale e provinciale vuole che « la lista originale con tutti i documenti e con una copia dei ruoli delle contribuzioni dirette sia trasmessa al prefetto. » Ma dei 1900 nuovi aggiunti nella lista trasmessa alla Deputazione provinciale, mancavano i documenti per circa 1400 individui.

Essendosi fatto avvertire al prefetto tale irregolarità, il prefetto si rivolse al sindaco, il quale disse che in fatto dei documenti voluti dall'art. 29 della legge, poteva bastare il certificato dei vice-sindaci dichiaranti che gli individui aggiunti alle liste hanno tutti i requisiti voluti dalla legge per essere elettori amministrativi.

Prefetto e Deputazione provinciale si appagarono della risposta del sindaco, e le liste confezionate dai dodici agenti del sindaco furono approvate dalla Deputazione provinciale, benché mancanti dei documenti voluti dalla legge. »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE
Bollentino del 27.
NASCITE
Maschi n. 2 — Femmine n. 1.
MORTI

Pendini Francesco di Domenico di mesi 9.
Pendini Giuseppe di Nicolò, d'anni 1.
Ambi di Padova.
Andreotta-Francescato Anna fu Ottavio, d'anni 75, vedova, di Torreglia.
Grigolon Zucchero Paola fu Antonio, d'anni 66, villica, di Curtarolo.
Pisu Priamo di Battista, d'anni 23, sol dato, celibe, di Ibaon (Cigliari).
Glaviano Pietro di Antonio, d'anni 21, villico, celibe, di Palazzo Adriano (Pulerno).

Atti di Ringraziamento
La vedova e la nipote del compianto professore **Giovanni Santini**, ringraziano commosse tutti coloro che vollero colla loro presenza alla funebre cerimonia rendere omaggio alla memoria del loro caro defunto.

Noventa Padovana,
28 giugno 1877.

La Giunta municipale di Noventa Padovana ringrazia vivamente a nome dell'intero paese tutti coloro, autorità e cittadini, che colla loro presenza contribuirono ad onorare le mortali spoglie del compianto commendatore **Giovanni prof. Santini**, illustrazione scientifica d'Italia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova
29 GIUGNO
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 9.6
Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 36.7

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

27 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° — mill.	762.2	760.9	760.4
Termom. centigr.	+21.3	+21.9	+23.2
Tens. del vap. acq.	10.77	9.80	12.40
Umidità relativa.	56	41	59
Dir. e forza del vento	NO 11	NNO 4	SSE 1
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dal mezzodi del 27 al mezzodi del 28
Temperatura massima = +25.0
minima = +17.2

SPETTACOLI
TRATTO CAR BALDI. — La Compagnia equestre Guillaume dà rappresentazioni di esercizi ginnastici ed ippici. — Ore 9.
GRAN CIRCO EQUESTRE SUHR in piazza Vittorio Emanuele. — Variati esercizi di ginnastica e rappresentazione di pantomime. — Ore 9.
GIARDINO DELL'ACLEGRIA. — Concerto di banda e rappresentazione del ballo: *Eulichio e Sinforosa*. — Aperto dalle 7 1/2 alla mezzanotte.

ULTIME NOTIZIE

Al ministero dell'istruzione pubblica, martedì scorso, incominciarono sotto la presidenza dell'onor. Coppino, le annuali riunioni del provveditorato centrale per il movimento del personale delle scuole secondarie.

L'on. Coppino si propone di fare partecipare agli insegnanti, che avranno nuova destinazione pel venturo anno scolastico, la decisione del governo prima delle ferie, sia nell'interesse del servizio scolastico che nell'interesse degli insegnanti stessi i quali saranno traslocati.

Il movimento del personale delle scuole secondarie sarà ultimato nella corrente settimana. (Gazz. d'It.)

Roma, 28.
Assicurarsi che il prefetto Bardari è stato traslocato dalla provincia di Trapani a quella di Belluno.

Gli succederà nella prefettura di Trapani un prefetto di nuova nomina. (Idem.)

Togliamo dalla Gazzetta di Venezia:
Sulla convocazione dell'assemblea generale dei detentori delle Azioni romane che ebbe luogo oggi a Firenze, ci pervenne il seguente telegramma:
Firenze, 28.
L'Assemblea ammise transazioni privilegiate con più voti di quelli che occorrevano per lo Statuto.

L'astronomo Leverrier è moribondo.

BULLETTINO COMMERCIALE
VENEZIA, 28. — Rend. it. 77.55 77.65.
1 20 franchi 22.02 22.04.
MILANO, 28. — Rend. it. 77.70 77.75.
1 20 franchi 22.02 22.03.
Sete. Affari limitati.
LIONE, 27. — Sete. Affari limitati.

CORRIERE DELLA SERA

29 giugno
NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 28 giugno
Della notizia che il conte Luigi Serra fosse nominato presidente di sezione del Consiglio di Stato, che viene ora smentita dalla stampa ufficiale, io non vi face cenno, perchè m'era assicurato che a quel grasso canonico tendessero altre persone più o meno politiche. Malgrado le smentite, è un fatto però che quel posto era destinato da un Ministro influente all'ex vice-presidente del Senato, al quale accomoda poco esser costretto dall'età a ricevere il collocamento a riposo come magistrato, mentre crede di poter rendere ancora dei servizi allo Stato.

Fra qualche giorno si saprà ufficialmente se alla presidenza di sezione del Consiglio di Stato, che l'on. Nelli non volle accettare, sarà chiamato il conte Serra o qualche altro personaggio politico. E poiché feci cenno dell'on. Nelli, non mi pesa punto render giustizia ad un uomo che milita in un partito avverso al nostro, lodandolo per costanti rifiuti da lui opposti ad offerte di uffici elevati e lucrosi. L'on. Nelli ha dato una lezione a molti dei suoi amici politici, i quali non solo non hanno rifiutato i posti, ma li hanno chiesti dopo la votazione del 18 marzo 1876, com'ebbe a dichiarare alla Camera il Ministro dell'Interno.

Adesso per esempio, si ha la conferma d'una notizia, che altre volte era stata dichiarata insussistente, cioè che il sig. Geremia Sciliani, segretario particolare del ministro Mejanora, fu nominato ispettore centrale degli Istituti tecnici.

È uno dei posti più evati e meglio retribuiti di cui quel Ministro può disporre e richiedere in chi lo occupa esperienza pedagogica e competenza scientifica che il signor Geremia è ben lungi dal possedere. Questi era professore di ginnasio a Catania e dovette lasciarla cattedra perchè l'on. Bonghi l'aveva trasferito in un Ginnasio del Continente. Ecco ora completamente riparato anche lui.

Si dice pure che egli abbia avuta una pensione sull'Ordine Mauriziano.

Il ministro dell'interno partì per Montecatini. Si assicura che fu liberato il movimento nel personale delle Prefetture e Sottoprefetture, e che sarà esteso. Non occorre dire che sarà ispirato tutt'altro che dall'interesse vero del pubblico servizio.

Ieri due nuovi Cardinali, gli eminentissimi Paya y Rico, arcivescovo di Compostella, e il Patriarca delle Indie, presero possesso della chiesa loro assegnata a titolo cardinalizio. Alla presa di possesso del primo assisteva anche l'ambasciatore

di Spagna presso il Papa, signor De Cardenas.

Pare che da qualche settimana non siano cordialissime, come in passato, le relazioni tra la Curia pontificia e il governo di re Alfonso. Dal Vaticano si rimprovera al gabinetto di Madrid certi atti di tolleranza, che un governo civile deve necessariamente compiere nei tempi in cui viviamo. Pare anche che i pellegrini spagnuoli abbiano mosso lagnanze per alcuni ostacoli che al loro viaggio erano stati posti dalle autorità di quel Regno, per ordine del governo centrale. La Curia inoltre insiste da lungo tempo perchè il signor Coello, vecchio liberale e amico sincero dell'Italia sia richiamato da Roma, ma il governo di Madrid non vuole accontentarla.

Ieri è partito per Monaco il nuovo Nunzio Pontificio in Baviera, mons. Aloisi Marsella.

Fu notato che soltanto ieri mattina, il principe Ourousoff, inviato ufficioso della Russia in Roma per la trattazione degli affari ecclesiastici, chiese ed ottenne udienza dal Papa per congratularsi, in nome dello Czar, in occasione del 31° anniversario della incoronazione. Tutti gli altri diplomatici hanno presentato da una settimana le congratulazioni dei loro Sovrani.

Ieri si parlava a Roma delle complicazioni orientali, e si annunziavano gravi notizie da Vienna sulle disposizioni di quel governo ad una occupazione militare nell'Impero Ottomano.

TELEGRAMMI

Berlino, 26.
Hoffmann è da domenica a Kissingen per andare d'accordo sul trattato di commercio tedesco-austriaco. Anche la presenza del ministro Pletschnor sta in relazione con questa vertenza.

Bruxelles, 26.
Secondo una lettera dell'Étoile Belge, Thiers preparerebbe un manifesto per le elezioni, che servirà ai repubblicani di ogni colore, come un manifesto generale per le elezioni, e che comparirà prima delle medesime.

Costantinopoli, 26.
Rutschuk, 26.

Il bombardamento di ieri durò fino alle 8 3/4 di sera; dalle 7 in poi non furono che le batterie turche che tirarono. I russi tirarono nelle prime ore contro i forti del Danubio, poi anche contro Rutschuk e contro le abitazioni dei Consoli.

I turchi bombardarono Giurgevo, soltanto quando si seppe il piano dei russi, di danneggiare sensibilmente Rutschuk.

I danni prodotti dal fuoco nemico sono rilevanti. Il consolato inglese e la parte di dietro del consolato tedesco sono distrutte. Nel consolato francese cadde una bomba, e molti proiettili caddero nella vicinanza del consolato austriaco. Il Konak, venne colpito da una palla, l'ospedale da sette palle di cannone. Dei quartieri della città vennero danneggiati maggiormente i quartieri spagnoli e cristiani.

Le trincee turche non hanno punto sofferto.

Nella popolazione vennero ferite circa 100 persone, fra le quali tre donne austriache della famiglia Majthem.

Il militare turco conta un morto e quattro feriti.

I consoli, specialmente quelli dell'Austria e della Germania, si comportarono molto bene, e protessero con ogni sollecitudine i loro raccomandati. Nella popolazione cristiana regna grande indignazione per il contegno dei russi.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 28. — Camera — Auersperg, rispondendo ad una interpellanza, dichiara che la Germania non ha offerto all'Austria di concludere un'alleanza e quindi l'Austria non aveva motivo di rifiutarla.

Auersperg ritiene la dichiarazione del 4 maggio (?), e dice che il governo non trova anche oggi motivo per abbandonare la neutralità o per mobilitare le forze dell'impero. Se però sorgessero tali avvenimenti che rendessero necessario un rinforzo di truppe sulla frontiera della monarchia, il governo si riserva di prendere, entro i limiti della neutralità delle misure per proteggere gli interessi austriaci sulla frontiera della monarchia.

Queste misure non verranno prese né frettolosamente né sopra una scala più vasta di quello che fosse neces-

sario; in questo senso il governo dichiara che l'imperatore finora non trovò necessario di prendere delle misure militari straordinarie.

BUKAREST, 28. — Il granduca Nicolò telegrafa, oggi 27, all'alba, l'ottavo corpo prasaduto dalla 14° divisione, passò il Danubio presso Samnitza (dirimpetto Sistow). Il nemico fu respinto dalle sue posizioni avanzate. Il passaggio continua con barche. La battaglia continua. Nicopoli è in fiamme, bombardata dalle nostre truppe. Tutto il corpo di Zimmermann passò il Danubio presso Galatz, ed occupa Hatska, Tuldsca e Sistova (?).

COSTANTINOPOLI, 28. — Assicurasi che i russi nella Duderisca ascendono a 40,000 uomini ed occupano Babadagh.

VIENNA, 28. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cattaro 28: Mehemed Ali che attaccò i montenegrini nella Moratsca, fu battuto da tre battaglioni montenegrini e fu respinto fino a Kolassina.

Tutte le truppe regolari turche nello Erzegovina ricevettero l'ordine di recarsi in Albania ove si dirigono tutte le provvigioni che si trovano nei magazzini del Metkovich fino a Mostar.

La stessa *Corrispondenza* ha da Bukarest 27:

Il quarto corpo d'esercito russo, proveniente dall'interno della Russia comincia ad entrare in Rumenia per Bujgrad.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 28. — La Camera approvò la proposta d'invitare il governo a terminare definitivamente la questione del Montenegro. I russi furono respinti lunedì da Zavin, e ritiraronsi a Soghanly. Mukhtar trovò a Taikodja.

I turchi occuparono la ferrovia di Kuelendje.

PIETROBURGO, 28. — Il bombardamento di Kars continua. Il generale Okloboje attaccò il 23 Zikedsiri; dopo accanito combattimento i russi s'impadronirono di parte delle posizioni. Il colonnello Tarioco è morto, 10 ufficiali sono feriti, 40 uomini sono morti o feriti. L'attacco dei turchi del 25 sull'ala sinistra russa presso Sambah fu respinto.

COSTANTINOPOLI, 28. — Un dispaccio del governatore di Erzerum in data di lunedì, 25, dà dettagli sull'ultimo combattimento. Melkoff con 16 battaglioni di fanteria, 500 cavallerie e 32 cannoni varcò le gole di Jilibab, e attaccò il campo turco di Zavin. I russi furono respinti perdendo 2,500 uomini: i turchi ne perdettero 400.

LONDRA, 28. — La Turchia fece un prestito di cinquanta milioni sui diamanti ed altri gioielli di Abdul-Azis.

ATENE, 28. — Il governo greco avendo sequestrato, dietro domanda dell'ambasciata russa, 193 casse di munizioni turche sbarcate a Corfù, destinate a Prevesa, l'ambasciatore turco consegnò una nota protestando e dicendo che una nave turca andrà a prendere le munizioni.

Le corazzate *Giorgia* ed *Olga* riceveranno ordine di recarsi immediatamente a Corfù per difendere la neutralità del territorio. Il governo permette che le munizioni si trasportino a Trieste da una nave neutrale.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	27	28
Prestito francese 5 0/0	106 37	106 62
Rendita francese 5 0/0	70 15	70 53
» 5 0/0	—	—
» italiana 5 0/0	70 98	71 60
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	155 —	—
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	222 —	223 —
Ferrovie romane	69 —	70 —
Obbligazioni romane	235 —	231 —
Obbligazioni lombarde	235 —	233 —
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 20	25 19
Cambio sull'Italia	8 75	9 —
Consolidati inglesi	94 43	94 34
Turco	875 50	875 50

Vienna	26	28
Ferrovie austriache	228 75	228 75
Banca Nazionale	780 —	779 —
Napoleon d'oro	10 06	10 05
Cambio su Parigi	50 —	44 95
Cambio su Londra	125 60	125 60
Rendita austr. argentea	65 80	65 83
» in carta	60 75	60 70
Mobiliare	142 30	142 73
Lombarde	75 50	74 —

Londra	27	28
Consolidato inglese	94 3/8	94 3/8
Rendita italiana	70 1/8	70 1/8
Lombarde	—	14 7/8
Turco	8 1/2	8 7/8
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	40 1/4	41 1/8
Spagnuolo	10 1/2	10 1/2

Bart. Moschia gerente responsabile

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Giornaliere sue operazioni
A. Accorda Prestiti d'ammortamento alle Scorte Cambiali del Soeli a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, (accordando facilitazioni da 4 a 6 mesi a 6 — sulle provvigioni)

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/2 p. 0/0 sui primi, e del 3 1/2 p. 0/0 sui secondi accordando la restituzione fino a 10000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova, Treviso e Vicenza al 5 per cento d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1.20 per Mille: e sopra altri Valori e Carte industriali quotizzate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valore calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici del 5 1/2 a 6 0/0.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'anno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarvi le loro accettazioni per pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per 0/0.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto corrente.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Padova-Venezia

I signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono avvertiti che a partire dal 2 luglio prossimo saranno pagate ital. L. 343,75 per Azione, contro presentazione della cedola N. 11, quale primo acconto sul dividendo dell'esercizio 1877 in ragione del 5 0/0 annuo.

Il pagamento avrà luogo a PADOVA presso le sdi della VENEZIA Banca Veneta.

a MILANO presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti.

a GENOVA presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Padova, 25 giugno 1877.
3321 LA DIREZIONE

AVVISASI

essersi aperto l'esercizio della vendita al minuto che all'ingrosso, del

Carbone di legname della Romagna, e questo nel locale della **Bolzonella N. 684** dietro la Trattoria della NOGARA.

PREZZO DEL CARBONE
al Quintale posto a domicilio it. L. 3.50
a Chilo —.10
posto a domicilio a non meno di 20 Chilo. 14.281

LEZIONI
di **AVVISO** LINGUA TEDESCA a prezzi modicissimi

Rivolgersi in Via Gigantessa, numero 1307. Padova. 1-356

AVVISO SEDUTE MAGNETICHE tenute dalla Chiaroveggente Sonnambola Ersilia Campanile, Via Bolzonella N. 675, II piano.
Riceve dalle 12 alle 6.

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORLANDI



Sono il miglior e il più gradevole dei purgativi

37-40



MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE... ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA

36-38

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata di Carlo V IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA

Pejo Antica Fonte Pejo Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Premiata Tipografia Editrice

IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

SELVATICO M. PIETRO

SELVATICO M. PIETRO



PRATO DELLA VALLE QUESTA SERA, VENERDI, 29 corr.

GRANDIOSE RAPPRESENTAZIONI EQUESTRI

FESTA PER I FANCIULLI

Ogni frequentatore del Circo avrà diritto di condurre seco gratuitamente un fanciullo di propria famiglia sotto l'età dei 12 anni.

ASINO ammaestrato MURI' Alle ore 6 con ribassi di prezzi: Primi Posti L. 1 - Secondi Posti Cent. 60

Grande Sfida di Lotta



che darà il sig. Bartolotti con un fortissimo giovane di questa Città.

Grande Steeple Chasse ovvero LA CACCIA AL CERVO

SORPRENDENTI ESERCIZI E LAVORI DI FORZA SUI CAVALLI

Grande Cavalcata in Prato della Valle

Avute varie domande per lezioni d'Equitazione al Circolo Subr. il signor Direttore scriverà appositamente il sig. Goglio Ambrogio Maestro d'Equitazione, autorizzato con brevetto civile e militare.

P. MANFRIN L'ORDINAMENTO delle Società in Italia Padova, in-12. - Lire 4

Tipografia editrice F. Sacchetto

CANESTRINI prof. G. Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24 del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA DI OTTAVIO GALLEANI

perchè già conosciuta non solo da noi, ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la TELA GALLEANI è ricercatissima.

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i purgativi finora conosciuti

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONORROICHE del pr. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomici di Berlino. (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

Pillole Bronchiali e Zuccherini del prof. PIGNACCA di Pavia

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Si diffida di domandare sempre e non accettare che la TELA VERA GALLEANI di Milano.

Si diffida di domandare e non accettare che le vere PILLOLE di Milano.

Si diffida di domandare e non accettare che le vere PILLOLE di Milano.

Si diffida di domandare e non accettare che le vere PILLOLE di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano

Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra TELA all'ARNICA, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: cosicchè potrei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incomodo, e ne ottenni sempre felici risultati, perciò debbo affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un' applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate Pillole vegetali depurative del sangue mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza, nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre Vostro servo ALFREDO SERRA, Capitano

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Professore RIBERI Costa L. 2, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Cancelliere della Pretura di Siculiana Prezzo: Scatola da 18 Pillole . L. — 80 id. id. 36 id. . L. 1.50

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree. La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano 42 49

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE della prem. Tip. F. Sacchetto Antonio prof. Favaro LEZIONI DI Statica Grafica Padova 1877, in-8 - Lire DIECI

Prem. Tipografia edit. F. Sacchetto PADOVA PRINCIPII DI PROSODIA e metrica latina e Prosodia metrica italiana del prof. RICCOBONI Lire 1.50 - in-12 - Lire 150. GEMMA A. M. FISILOGIA ED IGIENE del contadino di Lombardia e del Veneto Lire 1 - in-12 - Lire 1

Trovati vendibile presso le librerie Drucker & Tedeschi ed Angelo Draghi il POEMETTO I CARRO MONTECITORIO DI A. MALIGNATI

TIPOGR. F. SACCHETTO G. P. comm. prof. TOLOMEI DIRITTO E PROCEDURA PENALE esposti analiticamente ai suoi scolari 2.a ediz. a nuovo ordine ridotta PARTE FILOSOFICA Padova 1875, in-8 - Lire 8. Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.

Guardarsi dalle Contraffazioni per 27 Anni sperimentati.

Preparati d'Anaterina

del dott. J. C. POPP I. r. dentista di Corte in Vienna (Austria) Impiombatura di denti cavi. Non ha vi mezzo più efficace e migliore del

Piombo Odontalgico, piombo che agnuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca del dottor Popp è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed eruzioni delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina per i denti del dottor Popp. Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alto, e serve oltre ciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedisce che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetale per i Denti del dottor Popp. Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontanata dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Pasta Odontalgica del dottor Popp per corroborare le gengive e purificare i denti; a Cent. 90

Deposito si può avere in Padova alle Farmacie Cornelli, Roberti e Arrigoni. — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti. — Venezia Valeri. — Venezia Böttger, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. — Mirano Roberti. — Rovigo Diego. 3-86

Guida di Padova e suoi principali contorni Prezzo L. 6